



IL CREDITO COOPERATIVO NON HA PADRONI!!!

Proclamazione dello stato di mobilitazione della categoria e sciopero !!!

COLLEGHE e COLLEGHI,

dopo un anno di trattative e con un contratto scaduto al 31/12/2010, il negoziato con la Delegazione di Federcasse si è definitivamente interrotto.

A nulla è valsa la procedura Ministeriale di conciliazione, dove la stessa Federcasse in data 15 novembre si era resa disponibile per arrivare in "tempi brevi" alla definizione del rinnovo contrattuale.

Quelle stesse trattative che dopo un'ultima sessione di incontri in data 21 e 22 novembre sembravano aver raggiunto finalmente un equilibrio complessivo su tutte le materie normative ed economiche oggetto del rinnovo contrattuale.

Poi, per l'ennesima volta, la Delegazione di Federcasse subiva al suo interno l'ulteriore convulsione e ribaltamento di posizione, tornando in sede Ministeriale il giorno 4 dicembre a negare le condivisioni e a revocare le disponibilità già espresse sia in quella sede che durante la trattativa di fine novembre.

Non possiamo più accettare che il faticoso, paziente e lungimirante lavoro delle Organizzazioni Sindacali, sviluppato nel negoziato e già presente nei contenuti della piattaforma rivendicativa (approvata dalle assemblee delle lavoratrici e dei lavoratori) presentata nel luglio 2011, sia vanificato dal mero tentativo di Federcasse di scaricare solo ed esclusivamente sui lavoratori e sulle lavoratrici, le proprie contraddizioni interne, le proprie responsabilità di una "Governance" non all'altezza della situazione, così come sottolineato più volte dal Governatore della Banca d'Italia, e i costi della perdurante crisi di settore e di contesto.

Non possiamo accettare che Federcasse non voglia riconoscere il ruolo di quelli che definisce propri "collaboratori" alla reale partecipazione nelle singole aziende del Credito Cooperativo.

Non possiamo accettare che Federcasse non abbia a “cuore” la necessità di condividere con i lavoratori e le lavoratrici nuovi e più avanzati strumenti per prevenire e intervenire nelle fasi di crisi aziendale, favorendo la buona e stabile occupazione nel settore della Cooperazione.

Non possiamo accettare che in questo particolare momento di crisi del settore e del Paese si indeboliscano i livelli di tutela e garanzia individuali, facilitando i licenziamenti e peggiorando i termini del comporta per malattia.

Non possiamo accettare che il premio di risultato diventi un volano per consentire alle aziende di scaricare, a senso unico, l'esito dei "cattivi crediti" sulla produttività generata dai lavoratori e dalle lavoratrici del settore.

Non possiamo accettare che Federcasse ritorni, in conclusione di trattativa, a rivendicare la revisione e il superamento della indennità di rischio per tutti gli addetti del settore del Credito Cooperativo.

Per tutte queste giuste ragioni, per rivendicare l'assoluta necessità di un buon contratto, dichiariamo lo stato di agitazione della categoria, il blocco delle relazioni sindacali a tutti i livelli, promuovendo tutte le iniziative utili per sensibilizzare la clientela, l'opinione pubblica, i media e gli organi di stampa.

Fissiamo sin da adesso un **Sit-in per il 20 dicembre prossimo, in occasione della riunione del Consiglio Nazionale di Federcasse, di tutti i Quadri Sindacali che convergeranno a Roma presso la Cittadella del Credito Cooperativo.** Presidio aperto a tutte le lavoratrici e lavoratori che non vorranno far mancare il proprio supporto, anche in questa occasione, alla difficile vertenza.

Proclamiamo inoltre per l'intera giornata di venerdì 28 dicembre lo SCIOPERO dei lavoratori e delle lavoratrici delle aziende che applicano il contratto del Credito Cooperativo, chiedendo il pieno e convinto sostegno di tutti i colleghi e le colleghe per difendere i loro legittimi diritti.

Roma, 6 dicembre 2012

SEGRETERIE NAZIONALI

COORDINAMENTI NAZIONALI BCC